



Provincia
di Pesaro e Urbino

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 9310 del 18/03/2020 13:32:32

Classificazione 009-5 Fascicolo 6/2019

Oggetto: IMPRESA SOCIALE COOPERATIVA ART. 32 ONLUS - OSSERVAZIONI IN RIFERIMENTO PROCEDIMENTO DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO "PER PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CONCERNENTE ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI, NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE CONGLOMERATO BITUMINOSO - IMPRESA BOSCARINI SRL - FOSSOMBRONE

IMPRONTE

OSSERVAZIONI IMPRESA BOSCARINI S.R.L..pdf

61A558993D3AF839E9960E5A1CFBB8C3DA45F53E059B77E6E947C09C94C29FB0A9A446D85089AC7D

5B00785F9ABFFCD21D0D9F69E7D8AE471BA50B5F980EBC56

TestodelMessaggio.txt

676982FEAD4CA0A918F68D0F0A1DA615EB6ABFA49E0CA9F0C55B12372007B76FA07500BEA225E9D8

DA2C5D8439A27C272ED7EA66B2540E5A8447304733F08EC4



Impresa Sociale Cooperativa ART. 32 Onlus

Via Passionei n° 26 - 61034 FOSSOMBRONE (PU)

Telefono e fax 0721 716197 - PEC segreteria@pec.art32onlus.it

www.art32onlus.it info@art32onlus.it centrosalute@art32onlus.it

C.F. e P.Iva 02555650411 - REA PS-191394

Albo Nazionale Società Cooperative C103973

Provincia di Pesaro e Urbino

Servizio Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia – Istruzione Scolastica

Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”

Viale Gramsci n.4 61121 Pesaro

PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Oggetto: PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE CONGLOMERATO BITUMINOSO E MESSA IN RISERVA PER ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI, FRESATO BITUMINOSO, TERRE E ROCCE DA SCAVO, LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIATTIVAZIONE IMPIANTI ESISTENTI DI FRANTUMAZIONE E CALCESTRUZZO CON REALIZZAZIONE CAPANNONI, CON VARIANTE URBANISTICA DEL TERRENO” sito in via Brettoli località Ghilardino del Comune di Fossombrone (PU. Ditta BOSCARINI COSTRUZIONI S.r.l. – OSSERVAZIONI

Con riferimento al procedimento in oggetto,

ESAMINATA la documentazione progettuale pubblicata in data 16.01.2020,

si formulano le seguenti

OSSERVAZIONI

1) **TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E PREVENZIONE SVERSAMENTI**

Dalle informazioni riportate nella documentazione di progetto non è chiaro se l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia sia adeguato o meno: non è stata prodotta una specifica tecnica dell'impianto di trattamento né una caratterizzazione delle stesse acque di prima pioggia. Inoltre, per proteggere meglio il sottosuolo da eventuali sversamenti durante i trasporti delle materie prime e prodotti finiti, tutta l'area di transito dei mezzi di trasporto va impermeabilizzata (pavimentazione in calcestruzzo, asfalto, ecc.) il che incrementerà di conseguenza anche la superficie che genera le acque di prima pioggia, rendendo necessario un aumento della capacità dell'impianto di trattamento stesso.

Altresì, nella stessa documentazione di progetto, non v'è alcuna evidenza che l'impianto di produzione di conglomerato bituminoso sarà munito di appositi bacini di contenimento per le sostanze pericolose allo stato liquido stoccate al suo interno, con conseguente sezionamento delle tubazioni di scarico e possibilità di recupero del prodotto tramite autobotte. Tali predisposizioni sono assolutamente necessarie data la pericolosità dei fluidi che sono stoccati nell'impianto, ovvero bitume liquido a 180°C e olio combustibile per alimentazione del bruciatore a BTZ, e la loro adozione all'interno dell'impianto è l'unica misura adeguata per contenere



eventuali sversamenti accidentali di liquame o per permettere la separazione dei reflui prodotti dalle operazioni di pulizia/manutenzione che altrimenti finirebbero inevitabilmente nei piazzali.

2) **EMISSIONI IN ATMOSFERA DAI CAMINI E3F E E1B**

I processi produttivi in questione, utilizzando prodotti provenienti da settore petrolifero, generano come emissioni degli inquinanti molto pericolosi, quali ad esempio Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e Anidride Solforosa (H₂S), per le quali il decreto 152/2006 prevede stringenti valori da rispettare. In tali impianti non è previsto, secondo la documentazione progettuale, alcun sistema di monitoraggio né di abbattimento degli inquinanti in questione, rendendo di fatto non veritiere e inattendibili le concentrazioni di inquinanti dichiarate in progetto per i camini E3F e E1B.

Tale mancanza è da considerarsi molto grave e di fatto rende l'impianto inadeguato all'esercizio, non rispettando neanche le più elementari prescrizioni normative in materia di emissioni in atmosfera, definite dalla parte I dell'Allegato IV alla parte V del D.lgs. 152/2006.

3) **INCOMPATIBILITÀ DELLA REALIZZAZIONE DELL' IMPIANTO SULLA BASE DELLA NORMATIVA NAZIONALE SULLE ZONE ZPS.**

In particolare il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 nr. 184 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione ZSC e a Zone di Protezione Speciale ZPS) prescrive all'art. 5, lettera k:

“1) Per tutte le ZPS, le regioni e le province autonome, con l'atto di cui all'art. 3, comma 1, del presente decreto, provvedono a porre i seguenti divieti:

...

k) realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.”

Nell'impianto verranno trattati e/o recuperati i seguenti rifiuti:

RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

17 01 01 cemento

17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03



Impresa Sociale Cooperativa ART. 32 Onlus

Via Passionei n° 26 - 61034 FOSSOMBRONE (PU)

Telefono e fax 0721 716197 - PEC segreteria@pec.art32onlus.it

www.art32onlus.it info@art32onlus.it centrosalute@art32onlus.it

C.F. e P.Iva 02555650411 - REA PS-191394

Albo Nazionale Società Cooperative C103973

A norma dell'articolo 23, comma 3 del DM 2490/2017, in assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province Autonome, si applicano all'interno delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) le pertinenti disposizioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 commi 1 lettere k), p), q), r), s), t), e 2 lett. b) del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n. 184 nonché gli "obblighi e divieti" elencati all'articolo 6 medesimo decreto relativo alla "Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)"

da qui o dopo di qui o parallelamente a qui Alfredo puoi mettere la delibera della provincia)

4) INCOMPATIBILITÀ DELL'IMPIANTO CON L'ELEVATA VULNERABILITÀ DELL'ACQUIFERO PRESENTE NELL'AREA DI PROGETTO

La produzione di conglomerato bituminoso rientra tra le attività industriali di trasformazione di prodotti petroliferi, ed inoltre necessita l'uso e lo stoccaggio di OLI COMBUSTIBILI e GASOLIO. Tali attività rappresentano un "CENTRO DI PERICOLO" per le risorse idriche del sottosuolo.

Gli olii combustibili BTZ sono cancerogeni riconosciuti, contrassegnati dalla frase di rischio R 45 ("Può provocare il cancro").

La scheda di sicurezza dell'olio combustibile che verrà usato nell'impianto riporta: *la sostanza ha effetti altamente tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.*

L'impianto che è classificato come insalubre di I° classe è ubicato in una zona ad alto indice di VULNERABILITÀ DEL'ACQUIFERO come lo sono tutte le zone in prossimità delle aste fluviali (Vedi cartografia seguente).

Preoccupante, al riguardo, l'estrema prossimità dell'impianto ai pozzi di approvvigionamento idrico per uso pubblico cartografati anche nel P.R.G. vigente.

VULNERABILITA' INTRINSECA DEGLI ACQUIFERI

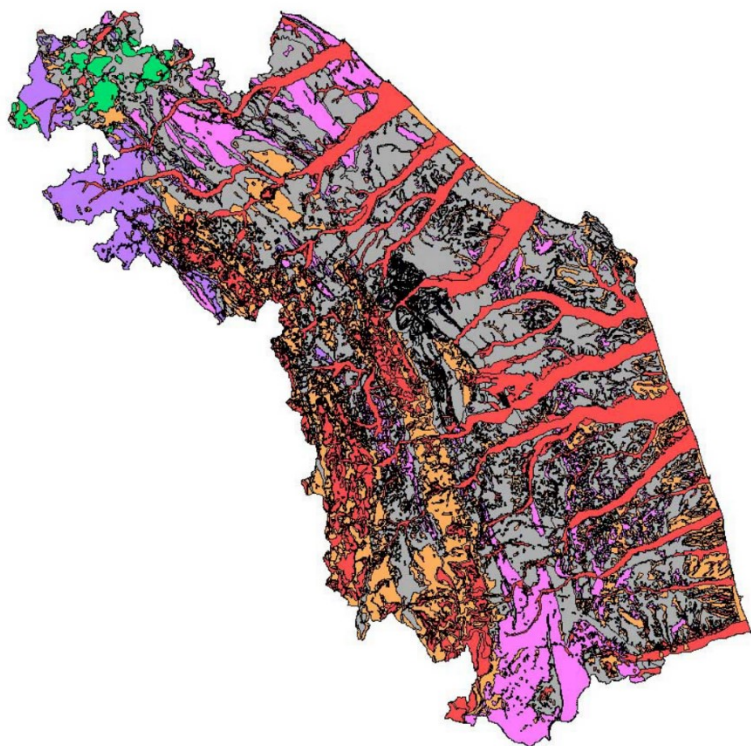


Fig. 3



CARTOGRAFIA PRESENTE NELL'ALLEGATO A NELLA PRIMA INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA EFFETTUATA DALLA REGIONE MARCHE (DECRETO D.S. n. 10/TAM del 10 Settembre 2003)



5) INCOMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITA' CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE NR. 2/2018

L'attività rientra fra quelle elencate in Tabella 1 della delibera richiamata: "Trattamento e recupero inerti – D10, recupero secchi-recupero inerti, R5.

Tale attività è in contrasto con le seguenti prescrizioni della deliberazione richiamata:

Tav. 2 – TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

L'impianto rientra in Aree a vulnerabilità media elevata, per cui è prescritto il carattere di

PENALIZZANTE A MAGNITUDO DI ATTENZIONE – VULNERABILITA' DELLA FALDA per tutte le categorie della Tabella 1

Tav. 4 – TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE

L'impianto rientra in area SIC per cui è prescritta la **TUTELA INTEGRALE applicabile a tutte le categoria della Tabella 1**

Tav. 5 – TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

L'impianto rientra in Aree archeologiche vincolate e Aree di notevole interesse pubblico ex art. 136, lett. c, del D.L.vo 42/2004, per cui è prescritto il carattere di **PENALIZZANTE A MAGNITUDO POTENZIALMENTE ESCLUDENTE per tutte le categorie della Tabella 1**

6) CONTRIBUTO STRAORDINARIO EX ART. 16 D.P.R. 380/01

L'approvazione del progetto comporta variante urbanistica puntuale al P.R.G., per la trasformazione di un'area a destinazione agricola, peraltro interessata da vincolo di tutela integrale e di tutela orientata, a zona produttiva D7.

Nella relazione tecnica, a Pag. 32 la ditta Boscarini ha dichiarato che *"La nuova area richiesta di variazione della zonizzazione ammonta a mq. 35.700...Pertanto sulla scorta delle indicazioni di cui sopra nella nuova zonizzazione: "D7"- Produttiva speciale di recupero area di cava" gli interventi devono rispettare le seguenti prescrizioni: 1- Destinazioni d'uso: □ sono consentiti gli insediamenti produttivi ad iniziativa privata finalizzati allo svolgimento delle attività connesse alla frantumazione e lavorazione materiali inerti, produzione di calcestruzzi e cementati, produzione di conglomerati bituminosi, messa in riserva e lavorazione delle macerie edili, e fresato bituminoso, nonché di terre e rocce da scavo, utilizzo dei limi derivanti dalla lavorazione dei materiali inerti per quanto previsto dalle normative vigenti al riguardo. E' inoltre consentita l'installazione di magazzini, silos, rimesse, uffici, sale riunioni, bagni, nonché la costruzione di un'abitazione della superficie utile abitabile non superare a mq. 120.00 e degli edifici e locali connessi all'attività produttiva.*

E' consentita la costruzione di n.1 capannone, lo smantellamento e ricostruzione degli impianti di frantumazione inerti, produzione conglomerato bituminoso, di conglomerato cementizio e cementato".

L'Art. 16 del D.P.R. 380/01 – Testo Unico dell'Edilizia, al comma 4, lett. d)ter prescrive che *“4. L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che la regione definisce per classi di comuni in relazione:d-ter) alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Tale maggior valore, calcolato dall'amministrazione comunale, è suddiviso in misura non inferiore al 50 per cento tra il comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al comune stesso sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche”.*

Si tratta di un *«“contributo straordinario” diverso ed aggiuntivo rispetto agli oneri di urbanizzazione, che va ad aggiungersi nei casi in cui a monte dell'intervento vi sia stata una determinata scelta pianificatoria di natura eccezionale»*; trattasi di *«norma, alla luce della ratio volta a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in una comparazione tra gli interessi privati e la tutela di beni di sicuro rilievo costituzionale»* - Sentenza Consiglio di Stato sez. IV - 12/04/2019, n. 2382.

Pertanto, in caso di approvazione del progetto, la ditta Boscarini dovrà versare al Comune di Fossombrone l'importo di € 472.188,19. Di tale onere non risulta traccia, né nel progetto, né nella delibera della Giunta Comunale di “indirizzo”; il mancato versamento comporta danno erariale.

Superficie trasformata da agricola a produttiva D7	35.700,00		
Prezzo base	Riduzione per aree non convenzionate	Riduzione per ubicazione - Ghilardino	Prezzo a mq.
€ 45,53	0,7675	0,8	€ 27,96
Valore finale AREA D7 (post variante)	€ 998.008,49	Rif. D.C.C. 24 del 08/03/2016 e seguenti Rif. Banca dati Agenzia delle entrate	
Valore iniziale (Area agricola)	€ 53.632,11		
Differenza valore	€ 944.376,38		
50% da versare al Comune ex Art. 16 D.P.R. 380/01, comma 4, lett. d-ter	€ 472.188,19		

7) L'ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO INERTI SEMBRA ESSERE GIA' ESERCITATA NEL SITO

Si chiedono chiarimenti circa l'attività, rappresentata nella documentazione fotografica seguente, esercitata



Impresa Sociale Cooperativa ART. 32 Onlus

Via Passionei n° 26 - 61034 FOSSOMBRONE (PU)

Telefono e fax 0721 716197 - PEC segreteria@pec.art32onlus.it

www.art32onlus.it info@art32onlus.it centrosalute@art32onlus.it

C.F. e P.Iva 02555650411 - REA PS-191394

Albo Nazionale Società Cooperative C103973

nell'area interessata dall'attuale procedimento. Si chiede in particolare di conoscere chi e a che titolo, in assenza di impianti di trattamento acque di prima pioggia e di qualsiasi presidio di protezione della falda e del suolo, esercisca l'attività rappresentata per cui viene solo ora richiesta autorizzazione.



Fossombrone, 16.03.2020

Impresa Sociale Cooperativa Art. 32 Onlus

Alfredo Sadori - Presidente

Provincia di Pesaro e Urbino

Servizio Pianificazione Territoriale Urbanistica Edilizia Istruzione Scolastica

Gestione Riserva Naturale Statale SGola del Furlo

Viale Gramsci n.4 61121 Pesaro

PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it
<mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it>

Oggetto: PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE CONGLOMERATO BITUMINOSO E MESSA IN RISERVA PER ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI, FRESATO BITUMINOSO, TERRE E ROCCE DA SCAVO, LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIATTIVAZIONE IMPIANTI ESISTENTI DI FRANTUMAZIONE E CALCESTRUZZO CON REALIZZAZIONE CAPANNONI, CON VARIANTE URBANISTICA DEL TERRENO sito in via Brettoli località Ghilardino del Comune di Fossombrone (PU. Ditta BOSCARINI COSTRUZIONI S.r.l. OSSERVAZIONI

Si trasmettono le allegato osservazioni.

Distinti saluti.

Impresa Sociale Cooperativa Art. 32 Onlus - Alfredo Sadori

--

Informativa Privacy - Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 (Codice Privacy) si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie.

--

Questa e-mail è stata controllata per individuare virus con Avast antivirus.
<https://www.avast.com/antivirus>